COMUNE DI PESCANTINA
protocollo generale
N° 0025367
del 15-11-2017
classificazione 4/6



#### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

Prot: 0012692-13/11/2017-SC\_VEN-T97-P

Al Sindaco All'Organo di revisione contabile

del Comune di Pescantina (VR) Invio tramite sistema S.I.Qu.E.L.

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 – Pescantina (VR) - Nota istruttoria.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si richiedono delucidazioni in merito ai seguenti punti:

### Approvazione rendiconto in ritardo

Si rileva l'approvazione in ritardo del rendiconto di gestione dell'esercizio 2015, avvenuta il 19 maggio 2016. Si invita a relazionare in merito.

#### Punto 1.1.1 Equilibri di bilancio

Si rileva il permanere di una certa fragilità degli equilibri di bilancio, indotta dalla rigidità della spesa corrente, indotta dalla spesa per il personale, da quella per onorare le quote di ammortamento dei muti, assunti nelle annualità precedenti, e dal rimborso dell'anticipazione di liquidità ai sensi del DL 35/2013 ottenuta nel 2013, cui vanno aggiunti gli oneri derivanti dalla rateizzazione di debiti fuori bilancio riconosciuti.

Considerati i contenuti delle relazioni periodiche del 15/10/2015 e del 7/4/2016, si rileva inoltre il basso grado di realizzo delle entrate straordinarie da alienazioni, previste dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 49/2015 in € 147.535,00, che si sono realizzate solo parzialmente.

Si chiedono i necessari aggiornamenti in merito, anche in un'ottica di sostenibilità dei futuri equilibri di bilancio.

## Punto 1.1.3 Accantonamento per FCDE

Pur prendendo atto che l'Ente, nella determinazione a consuntivo del FCDE c/residui, ha dichiarato di aver fatto applicazione del criterio semplificato introdotto dal D.M. 20 maggio 2015, di modifica del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, si rileva che la quota di avanzo vincolato, accantonata a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per € 149.463,51, unitamente agli accantonamenti in conto competenza, pari ad € 298.748,00, non trova adeguata rispondenza nel vincolo per FCDE posto sul risultato di amministrazione 2015 (di cui alla tabella 1.2.1 del questionario sul rendiconto 2015).



A tal proposito si evidenzia la diversa natura delle due poste citate: la quota accantonata a seguito del riaccertamento straordinario dei residui veniva costituita in relazione al grado di realizzo dello stock di residui mantenuti dagli esercizi precedenti, mentre gli accantonamenti in conto competenza facevano riferimento al potenziale incremento di rischio dovuto alla gestione 2015; pertanto non risultava possibile né utilizzare il FCDE derivante dal riaccertamento straordinario per finanziare il FCDE del bilancio di competenza, né limitare l'accantonamento in fase di rendiconto unicamente agli stanziamenti del bilancio 2015, prescindendo così dalla copertura dei crediti pregressi.

Tutto ciò premesso, si invita l'Organo di revisione a fornire apposito prospetto analitico atto a dimostrare l'adeguatezza dell'accantonamento effettuato o, in subordine, di quantificare le risorse necessarie a garantire la corretta consistenza del FCDE in sede di rendiconto 2015.

# Punto 1.2.1 Composizione del risultato di amministrazione

Si invita a fornire apposito prospetto analitico atto a dimostrare l'adeguatezza della quota di avanzo destinata agli investimenti, determinata in sede di riaccertamento straordinario dei residui in € 725.510,21, e quantificata in sede di rendiconto 2015 in € 215.388,80, alla luce del suo utilizzo nel corso del 2015 e delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui di parte capitale.

## Punto 1.2.1 Accantonamenti per contenziosi

Si rileva che l'ente ha provveduto ad accantonare una quota di avanzo di amministrazione per contenziosi per € 265.512,41.

Considerati i contenuti dell'allegato alla D.G. 80/2017, si chiedono i necessari aggiornamenti in merito alla ricognizione effettuata sulle controversie in corso, unitamente all'attestazione dell'adeguatezza dell'accantonamento di cui trattasi.

#### Punto 1.2.6 Fondo pluriennale vincolato

Si invita a relazionare in merito all'omessa verifica, nel corso del 2015, dell'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del  $1^\circ$  gennaio, non risultando esaustiva la nota esplicativa inserita.

### Punto 1.2.8 Recupero evasione tributaria

Pur prendendo atto che le somme iscritte a bilancio, derivanti da residui attivi afferenti a tale attività, sono state interamente coperte dal FCDE (pur con le osservazioni di cui al punto 1.1.3), si chiede di relazionare in merito alla conclusione dell'attività di controllo nei confronti di Pescantina Servizi, avendo cura di esporre le risultanze delle verifiche operate in merito alla congruità degli accertamenti e di quantificare l'esatto ammontare dei crediti inesigibili, oltre a rendere conto sul mancato riversamento degli importi riscossi per € 64.802,40 (di cui all'allegato della D.G. 80/2017).

La questione assume la massima rilevanza non solo in termini di responsabilità erariale, ma anche in relazione alla discontinuità nell'azione di recupero delle morosità, indotta dall'avvicendamento di SO.LO.RI. Spa a Pescantina Servizi Srl, chiamata a trasmettere le banche dati per l'emissione dei ruoli in scadenza.



#### Punto 1.2.10 Analisi dei residui

Si rileva che nel corso del 2015 si è verificato un forte accumulo dei residui attivi correnti dei titoli I e II, superiore al tasso di smaltimento operato sui medesimi residui provenienti dal 2014, che appare anomalo in un'ottica di contabilità armonizzata. Si invita a relazionare in merito.

Si segnala poi che sono stati reimputati residui passivi mantenuti durante il riaccertamento straordinario, evidenziando una potenziale carenza di programmazione e un'irregolarità contabile nell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, in quanto l'esigibilità dei residui non sembrerebbe stata determinata correttamente in sede di riaccertamento straordinario.

Si invita a controdedurre, avendo cura di fornire un quadro riepilogativo dei residui di cui trattasi.

# Punto 1.2.12 Debiti fuori bilancio

Si rileva che l'Organo di revisione ha dichiarato che nel corso del 2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, tuttavia si segnala l'adozione delle deliberazioni di Consiglio n. 8/2015 e n. 69/2015, i cui debiti fuori bilancio assunti comportano il superamento della soglia stabilita dal parametro di deficitarietà n. 8 del D.M. 18/02/2013 "Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti", con un'incidenza del 4,1%, anche se si dà atto che l'indice si considera deficitario solo se la soglia viene superata per tre esercizi finanziari consecutivi; tuttavia dai contenuti dell'allegato alla D.G. sembra evincersi l'effettivo sforamento del parametro di cui trattasi nel 2017. Si invita a relazionare in merito, avendo cura di specificare la natura dell'eventuale vincolo gravante sull'avanzo utilizzato.

# Punto 2 Verifica della capacità di indebitamento

Si rileva il superamento della soglia stabilita dal parametro di deficitarietà n. 7 del D.M. 18/02/2013 "Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebita-mento di cui all'art. 204 del TUEL)": lo stock complessivo del debito (stock debito/entrate correnti) si attesta al 171,14%. Si chiede all'Organo di revisione di relazionare in merito alla previsione di rientro di tale parametro.

## Punto 4 Organismi partecipati

Si chiedono maggiori informazioni sui seguenti organismi partecipati e sulla loro governance:

- Pescantina Servizi Srl in liquidazione, partecipata al 51%, che ha chiuso il 2015 con una perdita di € 37.408,00 ed il 2016 con una perdita di € 110.940,00, per la quale si chiede anche di relazionare in merito alla procedura di liquidazione ed alle ricadute sul bilancio comunale derivanti dalla cessazione della Società (non da ultimo il mancato riversamento di somme riscosse dalla partecipata), anche di



ordine patrimoniale. Si chiede poi di relazionare in merito agli sviluppi degli esposti trasmessi il 9 febbraio alla Procura della Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica in merito ai gravi ritardi del Liquidatore negli adempimenti di sua competenza;

Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo alla produzione di Bussolengo e Pescantina, partecipato al 46%, in particolare per quanto concerne gli obblighi di dismissione derivanti dal numero di amministratori (tre) superiore al numero degli addetti (uno) e sulla modifica del suo Statuto, che prevede la riduzione degli amministratori, che parrebbe potenzialmente elusiva della normativa all'epoca vigente sugli obblighi di dismissioni.

#### Deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 21 febbraio 2017

Considerata la documentazione ricevuta via PEC in data 7 marzo 2017, acquisita al protocollo di questa Corte al n. 2748 dell'8/3/2017, e visto che l'adozione dell'atto di cui trattasi è avvenuta con il parere negativo del Segretario comunale e con il parere di regolarità contabile negativo del Responsabile dell'Area Finanziaria, si chiede di produrre dettagliata separata relazione in merito, a firma dell'Organo di revisione, atta a quantificare espressamente gli oneri per l'Ente derivanti dall'adozione della Deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 21 febbraio 2017, che il Collegio ha definito "atto di rinuncia di alcuni diritti dell'ente".

Si chiede di voler fornire risposta tassativamente entro 20 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità S.I.Qu.E.L. La risposta dovrà essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e dall'Organo di revisione. Sarà inoltre cura di quest'ultimo richiedere, se necessario, la "sostituzione del questionario" e, una volta attivata la procedura da parte della scrivente Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato.

Distinti saluti.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott. Tiziano / ESSARO

Per informazioni e chiarimenti: dott. Manuele Baggio Tel. 041 2705424 manuele.baggio@corteconti.it

